

I criteri di valutazione (Abilità ricettive e abilità produttive)

La valutazione deve sostenere e promuovere, non dominare lo sviluppo del curricolo e il perseguimento delle sue finalità.

Per valutare competenze riferite ad **abilità ricettive** si devono specificare le operazioni richieste.

Per competenze riferite ad **abilità produttive** è consigliabile stabilire alcuni criteri, quali:

- **correttezza** nella produzione di forme linguistiche
- **appropriatezza** nell'uso di tali forme in contesti specifici
- **ricchezza** del linguaggio impiegato
- **flessibilità** nel gestire una gamma di argomenti, testi o interlocutori
- **organizzazione e completezza** di quanto prodotto

Occorre definire chiaramente gli indicatori di tali criteri e le modalità atte ad individuarne la presenza, in modo da applicare i criteri in modo omogeneo.

La valutazione degli apprendimenti deve ispirare fiducia e guadagnare credibilità tramite

- capacità di fornire informazioni imparziali sulle competenze dell'allievo
- equilibrio tra la somministrazione di strumenti validi e attendibili e la profonda conoscenza personale dell'allievo posseduta da ogni docente.

-
La valutazione deve, insomma, essere un "monitoraggio" dello sviluppo globale dell'alunno, una riflessione sulla misura in cui l'insegnante è riuscito a stabilire un clima di fiducia e sicurezza, atteggiamenti positivi e collaborativi, a creare la percezione del raggiungimento di obiettivi concepiti come livelli progressivi di competenza

Curricolo linguistico e curricolo di lettura nella scuola secondaria di primo grado

Le scelte di base per un curricolo linguistico

La costruzione di un curricolo linguistico richiede **l'esplicitazione di un'idea di lingua e un'idea dell'apprendimento** capaci di permettere il raggiungimento di **obiettivi prefissati** che diano luogo a scelte che riguardano:

- contenuti*
- metodologie*
- materiali e tecnologie*
- criteri e modalità di valutazione*

L'idea di lingua deve essere comprensibile e accessibile all'allievo in modo da promuovere una vera consapevolezza linguistica, un'idea di lingua come forma e come funzione, di ciò che esse è e dell'uso che se ne fa.

A livello di forma, è necessario esplicitare caratteristiche e ruoli del parlato e dello scritto.

A livello di funzione, bisogna esplicitare l'intersecarsi di tre funzioni:

- lingua come pensiero*
- lingua come comunicazione*
- lingua come testo*

L'idea dell'apprendimento sottesa al curricolo deve essere quella di una costruzione attiva e creativa delle proprie competenze.

Curricolo di lettura

Perché la lettura diventi oggetto di apprendimento bisogna costruire un curricolo di lettura, un insegnamento che proceda gradualmente attraverso l'acquisizione di una serie di micro-competenze, utili alla costruzione della macro-competenza *Saper leggere e comprendere una gamma di testi scritti*.

L'abilità di lettura può essere pienamente sviluppata soltanto attraverso un curricolo unitario per tutta la scuola dell'obbligo, strutturato in modo che i risultati nell'ambito dell'apprendimento della lettura siano chiaramente e precisamente verificabili.

E' importante:

- dare sempre uno scopo alla lettura degli allievi (il piacere della scoperta di un testo, l'utilità per una ricerca, l'approfondimento di una tematica...)
- creare un percorso verticale per “ insegnare a leggere”
- guidare l'alunno a verificare personalmente se ha raggiunto lo scopo che lo ha spinto a leggere un determinato testo: tale capacità di giudizio è di fondamentale importanza, in quanto è uno degli strumenti più importanti per apprendere e può divenire una delle più forti motivazioni alla lettura.
- E' utile poter disporre di testi di lettura che siano graduati a seconda della difficoltà.

Altrettanto importanti sono gli esercizi da somministrare, che devono essere non solo strumenti di verifica, ma anche di insegnamento.

PROCESSO DI ELABORAZIONE DEL CURRICOLO

scelta degli obiettivi

analisi della situazione

scelta e organizzazione dei contenuti

valutazione

scelta e organizzazione dei metodi